

EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento

MILANO - 22 novembre 2018

Gli strumenti educativi nella prevenzione ad ogni forma di
estremismo violento

*Luisa Zuccoli
Dirigente scolastica - ICS Volta
Mandello del Lario (LC)*

La proposta

Il percorso si articola in 40 ore di formazione

- **24 ore in presenza** (6 incontri da 4 ore), che prevedono lezioni frontali, lavoro di gruppo, esercitazioni pratiche e una costante interazione con i formatori
- **8 ore di studio di caso**, esercitazione pratica e approfondimento
- **8 ore di attività online** (confronto diretto con i docenti sulle tematiche del corso e sullo studio di caso, ulteriore approfondimento, sviluppo delle azioni progettuali)

Lo scopo

Sviluppare competenze per educare alle differenze

- Conoscere le forme e le categorie chiave dell'estremismo violento
- Riconoscere nei giovani i fattori che determinano la radicalizzazione dell'estremismo violento
- Individuare modalità formative preventive
- Studiare le modalità di gestione dei conflitti a scuola
- Esaminare la comunicazione in rete

CALENDARIO E PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

Giovedì 18 ottobre 2018

Introduzione al corso, definizione dei temi, panoramica di situazioni e casi rilevanti

Il ruolo della scuola nella prevenzione di ogni forma di violenza e nella promozione del rispetto e della valorizzazione delle differenze

Il senso di appartenenza e la paura della diversità

Disagio e violenza: il giovane da vittima a carnefice

Venerdì 19 ottobre 2018

La scuola come laboratorio di educazione al rispetto e all'accettazione della diversità

L'approccio interculturale come modalità operativa per scongiurare l'estremismo e la violenza

Riconoscere i segnali di disagio, rifiuto, isolamento

Bullismo e cyberbullismo

Reati all'interno della scuola

Sabato 20 ottobre 2018

La specificità dei conflitti all'interno della scuola

Educazione al conflitto e Tecniche di gestione del conflitto

Peer mediation e progetti di gestione del conflitto all'interno delle scuole

Sabato 27 ottobre 2018

Le modalità comunicative dell'estremismo violento

La comunicazione violenta, la diffamazione, le minacce

I reati connessi all'uso distorto della comunicazione

Lunedì 29 ottobre 2018

Educare alla libertà, educare al rispetto

La condivisione dei valori nella società multiculturale

Il ruolo della scuola per promuovere il confronto pacifico

Martedì 30 ottobre 2018

Introduzione allo studio di caso che verrà successivamente svolto

Proposta di percorsi di approfondimento individuale

Confronto su ipotesi progettuali per la scuola e il territorio

Le relatrici

Antonia Rizzi - dirigente scolastica IIS Codogno ed esperta in mediazione e gestione del conflitto

Chiara Necchi - avvocato, mediatrice civile ed esperta in mediazione dei conflitti

con la collaborazione di

Claudia Giustiniani - case manager presso la Camera Arbitrale di Milano, mediatore e formatore esperta in tecniche di gestione del conflitto e in mediazione penale.

Il focus

- Riconoscere le **differenze** come lo stato normale della realtà che ci circonda e come fonte di ricchezza.
- Educare alla **gestione del conflitto** quale situazione non patologica, ma fisiologica e quale risorsa relazionale attraverso la quale i ragazzi crescono e si confrontano confrontandosi con l'altro e superando gli ostacoli che si verificano in ogni relazione e in ogni gruppo.
- Sviluppare l'**empatia** e l'ascolto attivo, non solo nei ragazzi ma anche negli insegnanti.

Il metodo

- **Lezioni in presenza** in modalità mista: presentazione dell'argomento, esercitazioni pratiche, discussione di casi e situazioni.
- **Lavoro individuale** in approfondimento dei materiali usati durante le lezioni.
- Proposta di un **caso di studio** da parte di ciascun corsista e lavoro di coppia durante l'ultima lezione per l'analisi e la condivisione dei risultati.

Gli esiti

- Il materiale prodotto per le lezioni è stato stampato e verrà diffuso a tutte le scuole degli ambiti LO15 e LO16.
- I docenti che hanno partecipato al corso mantengono ancora per qualche mese il contatto con le relatrici per approfondire i temi affrontati e discuterne le applicazioni dirette nell'esperienza scolastica.

Le criticità

- **Periodo dell'anno**
 - La coincidenza del corso con l'inizio dell'anno scolastico ha limitato fortemente la partecipazione
- **Tempo a disposizione**
 - La necessità di chiudere entro ottobre ha fatto proporre un corso "intensivo" che mal si concilia con i ritmi della scuola
- **Persone raggiunte**
 - Poche le persone che hanno partecipato

I punti di forza

- Metodologia
 - Il ridotto numero di corsisti ha permesso una metodologia attiva molto proficua
- Ambiente
 - Aver lavorato nell'atelier della scuola ha dato un'impronta pratica al lavoro evitando del tutto il rischio "lezione frontale"
- Relazioni personali
 - I corsisti hanno sviluppato relazioni personali ricche e motivanti

Gli sviluppi

- **Progettazione**
 - Sviluppare l'educazione alla gestione del conflitto
 - Introdurre tecniche di empatia e ascolto attivo
- **Condivisione**
 - Portare le tecniche apprese nei propri istituti e nei gruppi di lavoro
- **Disseminazione**
 - Mettersi a disposizione per insegnare le tecniche apprese nei contesti di conflitto emergente

